



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
G. D'ANNUNZIO CHIETI PESCARA

Politiche regionali di sviluppo ed economia circolare. Il caso della Regione Abruzzo

Raffaella Taddeo*, Anna Morgante, Giovanni Lolli, Alberto Simboli, Andrea Raggi

[*r.taddeo@unich.it](mailto:r.taddeo@unich.it)

Università “G. d’Annunzio”, Chieti-Pescara



Buone pratiche di simbiosi industriale in Italia e il contributo delle policy regionali quale leva strategica

RIMINI, 7 NOVEMBRE 2019

LA CARTA DI PESCARA

*La **Carta di Pescara per l'industria sostenibile (CdP)** è un documento programmatico, co-progettato dalla Regione Abruzzo insieme al mondo imprenditoriale ed accademico, che recepisce gli indirizzi delle politiche europee sul tema della sostenibilità ambientale applicata all'industria e li traduce in un meccanismo collaborativo e agevolativo/premiante in cui l'adesione, volontaria, stimola l'implementazione di iniziative individuali e collettive ispirate ai canoni dell'Economia Circolare.*

IL CONTESTO



- ❑ La Regione Abruzzo copre un' area di circa 10.700 km² e una popolazione di 1.317.000 abitanti (2017).
- ❑ È al primo posto tra le regioni italiane per la percentuale di area protetta, pari al 36% del territorio regionale.
- ❑ Nel 1996 è stata la prima tra le regioni del Sud ad uscire dall' Obiettivo 1.
- ❑ Nel 2015 ha raggiunto il secondo miglior tasso di crescita del PIL in Italia (+ 2,6%) e si è dimostrata essere anche la regione più industrializzata (29,3% del valore aggiunto dell' industria)

PRINCIPI ISPIRATORI

Comunicazione (COM(2010) 2020 final). Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

VII Piano d' Azione Ambientale (2015) transizione verso l' Economia Circolare.

☐Attraverso la definizione della propria **Smart Specialisation Strategy**, le regioni devono identificare i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il loro potenziale di innovazione, specificando gli investimenti pubblici e privati necessari a supporto di essa.

☐La Regione Abruzzo, attraverso il processo di *scoperta imprenditoriale*, ha identificato i propri domini tecnologici di specializzazione: **(Automotive, Spazio-ICT, Chimico-Farmaceutico, Agri-food, Design-Moda)**.

IL PERCORSO DI SVILUPPO

- Le principali tappe -

Regione Abruzzo (2016)
 DGR. n. 502 del 21
 Luglio 2016 «CARTA DI
 PESCARA»

COMITATO DI
 PILOTAGGIO

DUE TAVOLI DI
 LAVORO
 PERMANENTI

PREMIO
 ANNUALE
 DELL'INDUSTRI
 A SOSTENIBILE

FIERA
 BIENNALE
 DELL'INDUSTRI
 A SOSTENIBILE

CENSIMENTO DELLE
 STRUTTURE E DEI
 LABORATORI DI RICERCA

CENSIMENTO DEI
 PROGETTI DI INNOVAZIONE

LEGGE REGIONALE A
 SUPPORTO
 ALL'INDUSTRIA
 SOSTENIBILE

2016

2017

2018

2019

- **Da Gennaio del 2016** sono state selezionate circa 500 PMI e 10 grandi imprese utilizzando criteri tra cui:
 - partecipazione ad Horizon 2020 o ai Programmi Quadro;
 - imprese con brevetti registrati negli ultimi 2 anni;
 - imprese che investono nella ricerca più della media regionale.

- **Da marzo del 2016:** 3 Forum per la Sostenibilità in cui sono stati attivamente coinvolti tutti gli interlocutori individuati (**Interviste dirette su investimenti a medio termine**).

IL PERCORSO DI SVILUPPO – Gli attori coinvolti–

REGIONE

- Dipartimento delle Attività Produttive;
- ARTA;
- ARAP;
- FIRA;
- Ufficio Energia e Ambiente;
- CABINA DI REGIA (presieduta dalla Direttrice della Regione).



ATTORI TERRITORIALI

- Università (Chieti-Pescara; L'Aquila, Teramo)
- Centri di Ricerca regionali
- Sindacati
- Poli di Innovazione, (Automotive, Scienze della Vita, Agri-Food, Design Moda e Spazio ICT).

MODALITÀ DI ADESIONE

La richiesta di adesione alla Carta presuppone il possesso di alcuni pre-requisiti di ammissibilità.

- avere sede operativa in Abruzzo e l'iscrizione come "attiva" nel registro delle imprese;
- non aver presentato richieste e prenotazioni di concordato;
- avere il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in regola.

LIVELLO DI ADESIONE	CONDIZIONI PER ADERIRE
BASE	Possedere almeno 1 requisito base per ogni categoria di sostenibilità (ambientale, economica e sociale)
INTERMEDIO	Possedere 2 requisiti intermedi di sostenibilità ambientale + almeno 1 requisito intermedio di sostenibilità sociale ed 1 di economica
AVANZATO	Possedere almeno 3 requisiti avanzati di sostenibilità ambientale + almeno 1 requisito avanzato di sociale ed economica + almeno 1 requisito intermedio di sostenibilità sociale ed economica.

Per aderire è necessario possedere almeno 1 requisito di livello base per ciascuna dimensione della sostenibilità (ambientale, economica, sociale).

REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

-Esempi-



REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

REQUISITO	BASE	MED.	AV.	RA IL
Acquisti verdi: rispetto dei CAM (criteri minimi ambientali) adottati in attuazione del PAN - GPP (Piano di Azione Aziendale)	✓			documentazione di acquisto con riferimento al CAM adottato
Adozione e realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti/emissioni	✓			produrre relazione tecnica
Esecuzione di audit energetico	✓			documento attestante lo svolgimento di audit energetico ai sensi del decreto legislativo 102/2014
Acquisto di prodotti agroalimentari a Km zero per il rifornimento della mensa aziendale	✓			documentazione attestante il requisito (ad esempio contratto di fornitura o condizioni contrattuali del capitolato)
Adozione di sistemi di monitoraggio puntuale, su base volontaria, delle emissioni		✓		produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Adozione e realizzazione di progetti di riduzione delle emissioni in atmosfera/ prelievo e scarico delle acque		✓		produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Redazione del bilancio ambientale		✓		allegare bilancio
Adozione di sistemi che consentano il riciclo/riuso di acqua all'interno del processo		✓		produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Adozione e realizzazione di progetti per la riduzione delle scariche nelle acque di scarico (Tabb. 1A, 2A, 1B, 3 e All. 1 Parte III D)				on e corredata tecnica
Interventi volontari per la gestione delle acque meteoriche (es. impermeabilizzazione delle aree scolanti, realizzazioni separate di vasche di prima pioggia ed impianti di depurazione)				on e corredata tecnica
Interventi di miglioramento per il clima acustico				on e corredata tecnica

Adozione e realizzazione di **progetti di riduzione delle emissioni** in atmosfera/ prelievo e scarico delle acque

Adozione di sistemi che consentono il **riciclo/riuso di acqua** all'interno del processo

Implementazione di sistemi di **Life Cycle Assessment** per la valutazione di prodotti o processi

Certificazione ISO 50001 Sistema di gestione dell'energia					
Monitoraggio volontario delle contaminazioni e delle acque					produrre attestazione che il progetto è stato implementato
Implementazione di progetti volti ad agevolare il trasporto pubblico per merci e persone (Minimo 20% del personale e/o minimo 20% della merce trasportata)			✓		produrre attestazione che il progetto è stato implementato
Implementazione di sistemi di Life Cycle Analysis (anche per la valutazione del Carbon footprint) su prodotti e processi			✓		produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Possesso della certificazione ISO 14000				✓	allegare copia della certificazione
Possesso della registrazione ambientale EMAS				✓	allegare copia della certificazione
Possesso del marchio ECOLABEL UE				✓	allegare copia della certificazione
Adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) in materia di gestione dei rifiuti (D.M. 29/1/2007)				✓	produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Adozione di sistemi di filodepurazione				✓	produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Adozione di strumenti di trattamento degli scarti di produzione ispirati all'economia circolare				✓	produrre auto certificazioni e corredata da relazione tecnica
Possesso della certificazione del sistema di gestione energia (SGE) ISO 50001				✓	allegare copia della certificazione
Ottenimento di certificati bianchi titoli di efficienza energetica (TEE)				✓	allegare copia della certificazione
Possesso certificazione EPD (European Product Declaration)				✓	allegare copia della certificazione
Possesso ISO 14067 Carbon footprint di prodotto					
Possesso ISO 14064 Carbon footprint di organizzazione					
Programma di riduzione della CO2 con processo monitorato e riduzione misurabili					
Utilizzo di energia da sole fonti rinnovabili e da autoproduzione					
Stipula di polizze assicurative per eventuali danni ambientali arrecati dall'azienda (se non prevista dalla normativa)					

Adozione di strumenti di **trattamento degli scarti** di produzione ispirati all'economia circolare

REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

-Esempi-



REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

REQUISITO	BASE	MED.	AV.	
Accordi con pubbliche amministrazioni in tema di legalità e trasparenza	✓			produrre copia dell'accordo
Cooperazione con strutture pubbliche o private (esempio: partecipazione a progetti o eventi con finalità divulgative di carattere scientifico)	✓			produrre nota/documentazione
Effettuazione, nell'arco degli ultimi tre anni, di piani di formazione verso i propri dipendenti ad eccezione di quelli obbligatori per legge (es. sicurezza)	✓			produrre documentazione attestante
Implementazione di programmi di supporto alla formazione superiore, universitaria e post-universitaria	✓			produrre documentazione attestante
Sottoscrizione di convenzioni di tirocinio (curriculare e/o extra-curriculare) con ITS e/o Università abruzzesi	✓			produrre documentazione attestante
Redazione del bilancio sociale		✓		allegare bilancio
Capitale umano rafforzato, attraverso la formazione continua, sulle tematiche dell'industria sostenibile, nell'arco degli ultimi tre anni		✓		produrre documentazione attestante
Avvio o realizzazione, nell'arco degli ultimi tre anni, di interventi volti a favore la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		✓		produrre documentazione attestante
Aver assunto - nell'arco degli ultimi tre anni - una percentuale di donne non inferiore alla media regionale relativamente al contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento			✓	auto-dichiarazione verificata dalla Regione tramite
Effettuazione, nell'arco degli ultimi tre anni, di piani di formazione propri dipendenti in materia di industria 4.0 e di innovazione processo				

Formazione continua, sulle tematiche dell'industria sostenibile, nell'arco degli ultimi tre anni

Adozione di modelli organizzativi di prevenzione e contrasto della corruzione

Avere riportato in Abruzzo, in propri stabilimenti o tramite fornitori terzi, produzioni precedentemente delocalizzate all'estero

Adozione modelli organizzativi di prevenzione					
Aver aderito a progetti di alternanza scuola lavoro giovani Abruzzo					
Iscrizione registro trasparenza MISE					del relativo elenco
Implementazione di sistemi di controllo e di protezione delle cabine elettriche aziendali da rischi di danni alle reti		✓			produrre auto-certificazione e corredata da relazione tecnica
Avere riportato in Abruzzo, in propri stabilimenti o tramite fornitori terzi, produzioni precedentemente delocalizzate all'estero			✓		produrre documentazione attestante
Acquistare per il 50% materiali prodotti nel territorio abruzzese (esclusi cespiti ammortizzabili)			✓		produrre documentazione attestante
Possesso dello standard OHSAS 18000 in tema di sicurezza e salute dei lavoratori				✓	allegare copia della certificazione
Possesso dello standard SA 8000 in tema di responsabilità sociale ed etica d'impresa				✓	allegare copia della certificazione
Avere in organico una percentuale di donne non inferiore alla media regionale relativamente al contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento				✓	auto-dichiarazione verificata dalla Regione
Rating di legalità di cui al Decreto interministeriale n. 57/2014				✓	auto-dichiarazione verificata dalla Regione e tramite consulto del relativo elenco
Percentuale di almeno il 20% nella conversione e di esperienza formativa in contratti di lavoro di almeno un anno					auto-dichiarazione verificata dalla Regione
Aver assunto una percentuale di dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate superiore agli obblighi di legge					
Possesso dello standard di certificazione ISO 9001					

Aver assunto una percentuale di dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate superiore agli obblighi di legge

REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

-Esempi-



REQUISITI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

REQUISITO	GRADO DI ADESIONE			
	BASE	MED.	AV.	
Avere presentato la dichiarazione dei redditi nei termini di legge	✓			autocertificazione
Se società di capitali e/o cooperative: regolarità nel deposito del bilancio di esercizio negli ultimi due anni	✓			auto-dichiarazione verificata dalla Regione tramite convenzione con Camere di Commercio
Collaborazione con mondo accademico e centri di ricerca attraverso contratti conto terzi o progetti di ricerca e sviluppo congiunti		✓		documentazione attestante
Partecipazione a reti di impresa		✓		
Partecipazione a Poli di innovazione della Regione Abruzzo se i relativi domini tecnologici sono coerenti con quelli della S3 regionale		✓		
Redazione di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle società)			✓	produrre documentazione attestante
Possesso della certificazione di prodotto (marcatatura CE)			✓	allegare copia della certificazione
Deposito/registrazione/acquisizione di licenza di brevetto/modello di utilità nell'arco degli ultimi cinque anni			✓	produrre ricevuta dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi- Copia del contratto di cessione
Presenza, nell'organico aziendale, di assegnisti e dottori di ricerca			✓	documentazione attestante comprensiva di cv

Partecipazione ai **Poli di Innovazione** della Regione Abruzzo se i relativi domini tecnologici sono coerenti con quelli della S3 regionale

Deposito/registrazione/ acquisizione di **licenza di brevetto/** modello di utilità nell' arco degli ultimi cinque anni

Possesso della **certificazione di prodotto** (marcatatura CE)

VANTAGGI - Esempi -

La CdP è stata inoltre definita
 priorità trasversale del POR
 FESR Abruzzo 2014-2020 e del
 POR FSE Abruzzo 2014- 2020.

	SCELTA	LIVELLO DI ADESIONE ALLA CARTA DI PESCARA		
		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Sconto su oneri di urbanizzazione				
Riduzione o eliminazione oneri su richieste di modifica di destinazione d'uso	a) in fase di primo insediamento delle imprese e stesso sito all'interno delle aree industriali b) per impianti di depurazione c) per richieste di modifica di destinazione d'uso di un quando anche l'azienda subentrante ha aderito	5% 2% 20%	15% e 25% 6% 60%	30% e 50% 10% 100%
Compatibilmente con i vincoli di bilancio derivanti dalla Legge di Stabilità 2017, riduzione dell'aliquota				
Efficientamento energetico			SI	SI
Autoproduzione di energia			SI	SI
Riduzione tempi di iter autorizzativo mediante interlocuzione primaria con Regione Abruzzo	a) per interventi complessi di natura ambientale b) per interventi di natura ambientale (screening – conferenza di servizi) c) per interventi di natura ambientale (documentazione necessaria)		SI	SI
Riduzione al "minimo di legge" dei tempi per le autorizzazioni di competenza del Genio Civile mediante interlocuzione preventiva con Regione Abruzzo			SI	SI
Ospitare in azienda un tirocinante, nell'ambito di Garanzia Giovani Abruzzo, per 6 mesi a costo zero		-	-	SI
Consentire l'assunzione di personale umano		-	-	SI
Bonus finanziari a valere su FSE		-	SI	SI
Bonus finanziari a valere su FSE		-	-	SI

LA FASE DI MONITORAGGIO

Lo stato di avanzamento dei contenuti della Carta di Pescara ed il monitoraggio dell' effettiva implementazione degli impegni assunti dalla Regione Abruzzo viene effettuato da un **Comitato di pilotaggio** composto dai seguenti membri:

- **Direttore Generale Regione Abruzzo;**
- **Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell' Istruzione, della Ricerca e dell' Università;**
- **Direttori dei Dipartimenti** interessati;
- Un rappresentante del **sistema universitario** regionale;
- Un rappresentante delle **imprese** per ognuno dei cinque domini tecnologici della S3 regionale;
- Un rappresentante delle **organizzazioni sindacali.**



PRIMI RISULTATI

- ❑ Attualmente sono **130 le imprese registrate** sulla piattaforma web della CdP, con diversi livelli di affiliazione: il 12% avanzato; il 25% intermedio; il 63% base.
- ❑ **Uso più efficiente dei fondi strutturali** e sinergie tra le politiche europee, nazionali e regionali.
- ❑ **Collaborazione tra le imprese e le Università/Centri di Ricerca** (da questa collaborazione nel 2018 è nata la Fondazione Hubruzzo – Fondazione Industria Responsabile).
- ❑ **Alcuni esempi:**
 - POR FESR 2014-2020 (Bando Ricerca e Innovazione delle grandi imprese)
 - Reindustrializzazione del Polo Chimico di Bussi sul Tirino
 - Progetto Emerge

CONCLUSIONI

- ❑ La **CdP** rappresenta un tentativo concreto di guidare il cambiamento verso un modello regionale di economia circolare, con un approccio aperto (ogni impresa che opera nella Regione può provare a diventare un partner), immediato (la relativa piattaforma web è gestita direttamente dagli uffici regionali), e a basso costo (non sono necessarie risorse aggiuntive), per supportare e promuovere le imprese innovative e sostenibili, utilizzando i fondi messi a disposizione dall' UE.
- ❑ Al momento la sfida principale è rappresentata dal favorire un maggiore coinvolgimento delle imprese di piccole dimensioni e del sistema formativo regionale per la creazione di figure professionali adeguate al nuovo contesto.



QUALCHE RIFERIMENTO

- [1] Seconda Comunicazione sulla politica della Comunità in materia di ambiente, in G.U. delle Comunità europee del 26 maggio 1972, n. C 052.
- [2] Conferenza delle Nazioni Unite sull' ambiente e lo sviluppo, Rio de Janeiro 3-14 giugno 1992.
- [3] Terza Conferenza Ambientale dei Ministri e dei leader politici regionali dell' Unione Europea, Göteborg (Svezia) 18-20 giugno 1997.
- [4] Regione Abruzzo (2016) DGR. n. 502 del 21 Luglio 2016. "CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l' industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione delle modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative".
- [5] Legge 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, in G.U. del 18 gennaio 2016, n. 13.
- [6] Comunicazione della Commissione. Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. COM (2010) 2020, Bruxelles, 3 marzo 2010.
- [7] Comunicazione della Commissione. Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020. COM (2010) 553, Bruxelles, 6 ottobre 2010.
- [8] Crevoisier O., Jeannerat H. Territorial Knowledge Dynamics: from the proximity paradigm to multi-location milieus. European Planning Studies 2009, 17, 1223-1241.
- [9] Moulaert F., Sekia F. Territorial innovation models. Regional Studies 2003, 37, 289-302.
- [10] Taddeo R., Simboli A., Ioppolo G., Morgante A. Industrial Symbiosis, networking and innovation: the potential role of Innovation Poles. Sustainability 2017, 9, 1-17.
- [11] Commissione Europea, Regional Innovation Monitor Plus (2018). <https://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regional-innovation-monitor/base-profile/abruzzo>.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
G. D'ANNUNZIO CHIETI PESCARA

Grazie

Raffaella Taddeo*, Anna Morgante, Giovanni Lolli, Alberto Simboli, Andrea Raggi

*r.taddeo@unich.it

Università "G. d'Annunzio", Chieti-Pescara



Buone pratiche di simbiosi industriale in Italia e il contributo delle policy regionali quale leva strategica

RIMINI, 7 NOVEMBRE 2019